

VAL D'ALPONE. Preoccupati per la probabile ressa che si creerebbe negli ambulatori mentre, per il Covid 19, sono proibiti gli assembramenti

# «Il vaccino? Nelle palestre»

I medici di base chiedono ai sindaci di concedere gli impianti sportivi per l'effettuazione della profilassi antinfluenzale che partirà in ottobre



Il dottor Claudio Betteli

Paola Dall'i Ceni

I medici di base della Val d'Alpone chiedono ai sindaci per le vaccinazioni antinfluenzali: «Palestre e palazzetti sembrano la migliore soluzione, con la adeguata sicurezza e senza assembramenti». È il senso della richiesta che i medici di famiglia della valle hanno inviato ai sindaci di Monteforte d'Alpone, Ronca, Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione e Venetanova per organizzare con il dovuto anticipo la campagna estesa di vaccinazione, che dovrà scattare col mese di ottobre, alla quale saranno chiamati i cittadini sopra i 60 anni e quelli più giovani che ricadono nella fascia di



Iniezione di vaccino antinfluenzale

popolazione più fragile sofferente di patologie a rischio.

L'obiettivo della profilassi antinfluenzale su larga scala è di garantire copertura ad una fascia importante di popolazione così da individuare

precoce eventuali infezioni da Covid-19.

Il limite pratico delle operazioni vaccinali su una fetta così importante della popolazione è costituito per lo più dalle dimensioni molto contenute

## San Bonifacio

### Trent'anni di Teatroprova Commedia in piazza

«Le baruffe in famegia» sono sambonifaccesi al cento per cento: sarà la compagnia Teatroprova, di Prova di San Bonifacio, a calcare le scene domenica per regalare al paese il primo appuntamento con il teatro dal lockdown.

**SERATA** importantissima dal punto di vista culturale, quella promossa con gli assessorati agli eventi e alle attività produttive di concerto assieme

al Distretto del commercio e alla Pro loco, e per l'occasione il palco sarà approntato nel luogo simbolo dell'incontro per San Bonifacio e cioè piazza Costituzione.

**LÌ, ALLE 21**, si alzerà il sipario sulla pièce di Giacinto Gallina che la compagnia sambonifacese ha liberamente rivisitato estendendo nei secoli il concetto della conflittualità familiare (condita con l'immancabile commedia degli equivoci) e affidando poi la regia a

tempo limitato.

È del resto per queste stesse ragioni che i medici di medicina generale stanno cercando soluzioni alternative all'ambulatorio anche relativamente allo screening, attraverso il test «pungo dito», del personale docente e non docente della scuola.

Tornando comunque all'organizzazione della vaccinazione antinfluenzale, «i rappresentanti dei medici di famiglia del Veneto indicano come miglior soluzione quella di usufruire di spazi comunali come ad esempio palazzetti dello sport o palestre: il disturbo arrecato sarebbe minimo», scrive Claudio Betteli, coordinatore dei medici di medicina generale della valle, nella sua richiesta ai primi

Clara Sartori. Questo lavoro di studio, ricerca e riadattamento del testo che resta fortemente ancorato al dialetto veneziano è il regalo che l'Associazione artistica Teatroprova si è voluta fare per questo 2020 fuori dall'ordinario in cui, però, si festeggiano anche i trent'anni di attività. Di qui la serata evento, preludio della tre giorni della Antica fiera di San Marco che si aprirà venerdì 4, che è ad ingresso libero ma con un numero limitato di posti disponibili.

**LA BIGLIETTERIA** aprirà alle 20.45 e valgono anche in questo caso le note misure anticovid a partire dall'uso obbligatorio della mascherina. In caso di maltempo la rappresentazione sarà rinviata a lunedì 31 agosto. **P.D.C.**

cittadini, «visto che per i comuni come i nostri si tratterebbe di una o due sedute alla settimana di 6-8 ore ciascuna. I medici si turneranno e i cittadini arriveranno su prenotazione evitando così assembramenti. In diversi comuni, poi, i medici di famiglia hanno già ottenuto la disponibilità della Protezione civile a regolamentare gli afflussi».

Stando ai numeri in possesso dei medici, iniziando la vaccinazione con la metà del mese di ottobre, servirebbero 5-6 settimane per concludere la campagna. Spazi come quelli delle palestre o dei palazzetti, per la loro conformazione, sarebbero oltre tutto molto più agevolmente sanificabili. •

SAN MARTINO B.A. La signora Barana è rimasta presto vedova



Dorina Barana festeggiata alla casa di riposo San Giuseppe di San Martino Buon Albergo

## Dorina nonna e madre centenaria speciale

Quando non era nei campi, amava lavorare la lana

Ha compiuto cent'anni in salute e con spirito alto, Dorina Barana, originaria di Mizzole, ma ospite da tempo della casa di riposo San Giuseppe di San Martino Buon Albergo. I familiari l'hanno festeggiata con il personale e gli altri ospiti della casa, seppur nel rigoroso rispetto delle normative anticovid, che non hanno permesso l'accesso alla struttura di altre persone che avrebbero voluto congratularsi.

«È una grande donna e una grande mamma», riconosce la figlia Laura Garonzi, ricordando che con il papà aveva sempre lavorato i campi con

la forza e la tenacia di un uomo. Rimasta vedova, diede l'anima con altre donne del paese per la realizzazione di coperte di lana da inviare alle persone bisognose in Russia che erano seguite da don Bernardo, l'ex parroco di Mizzole.

«Anch'io rimasi vedova giovanissima, con una bambina piccola e mia mamma è sempre stata al mio fianco e mi ha aiutata tanto», aggiunge la figlia, «perché saliva su due pullman per venire a casa mia e nonostante una brutta caduta da uno di questi, una volta ripresasi, tornò ad aiutarmi».

Quando non era nei campi o in cucina, la sua passione erano i ferri per lavorare la lana, realizzando splendide maglie che la figlia e la nipote Eliana ancora indossano e quando gli occhi si stancavano di seguire il lavoro dei puntili. Le faceva riposare sulle righe di un giornale. È stata abbonata per molti anni a *L'Arene* e ancora legge il quotidiano con interesse, soprattutto le cronache sportive perché è una tifosa agguerrita dell'Helas Verona.

Donna discreta per timore di disturbare, anche adesso che è in casa di riposo e tende a non chiamare mai per sé,

nel timore di distogliere gli operatori dal servizio ad altri ospiti che hanno più bisogno. Il suo ritorno ai familiari è: «Restate a casa, che avete tanta strada da fare per venire fino a qui. A me non serve nulla, qui sto bene e e tutti mi vogliono bene».

«In effetti siamo molto contenti della struttura dove vive perché il personale è molto attento, gentile, preparato e soprattutto vediamo tanta umanità», confermano i familiari, che estendono il loro grazie a direzione e operatori per come hanno affrontato il difficile periodo dell'isolamento a causa del Covid-19, costato fatica fisica e psicologica, «ma non hanno mai perso il sorriso e la carica umana e siamo fortunati che sia ospite qui».

La fortuna di Dorina è di essere costantemente impegnata: quando non legge ritaglia e lo fa ancora in modo preciso e con mano ferma, nonostante il secolo di vita appena compiuto. «Lavoro, ritaglio perché c'è tanto da fare anche qui dentro e le cose vanno fatte per bene», dice per spiegare il suo attaccamento al lavoro e non si risparmia una battuta arguta: «Se no laoro no i me dà mia da magari!».

Nei suoi pensieri, oltre alla figlia Laura ci sono la nipote Eliana e il marito Erik e il pronipote Marco, tutti amatissimi e da loro ricambiata.

«Ci riteniamo fortunati e orgogliosi di avere una mamma e una nonna centenaria», concludono i familiari, «ma soprattutto, di essere figlia e nipoti di una mamma e una nonna così speciale». **• V.Z.**

LAVAGNO. La rassegna condizionata dal virus

## Vino in Corte 2020 prende per la gola Ma con prenotazione

Domani e sabato primi eventi: cena nel cortile delle scuole dell'infanzia

Giuseppe Corrà

L'edizione di quest'anno di *Vino in Corte*, a Lavagno, sarà a tutti gli effetti straordinaria. La situazione eccezionale che stiamo vivendo a causa del virus Covid-19 ha spinto l'associazione San Bricio in festa, che annualmente organizza questo evento, a immaginare un innovativo, dalle molteplici sfumature, che dovrebbero anche quest'anno coinvolgere e rendere partecipi della magia folia di San Bricio che sempre si respira in questa occasione ormai diventata consolidata.

Questo sarà *Vino in Corte 2020* tour che si svilupperà attraverso una serie di eventi. Al momento sono stati programmati i primi quattro: il 28 e 29 agosto, il 12, il 17 e il 26 e 27 settembre. A questo proposito vale la pena di seguire sui social altre informazioni relative ai singoli eventi che saranno a numero chiuso e su prenotazione tramite questionario online, accessibile sia dai social dell'Associazione (Facebook e Instagram) che da [www.sbf.it](http://www.sbf.it). L'evento *Cena in corte* è pro-

grammato su due giorni: domani e sabato alle 19.45 nel cortile delle scuole dell'infanzia Melegatti. A ogni portata, realizzata in collaborazione con la Macelleria gastronomia Campedelli Marco di San Martino B.A. e la Rinomata offelleria Perbellini di Bovolone (risotto allo zafferano con zucchini al profumo di menta, tagliata di fassona con contorno rustico di piselli con pancetta e millefoglie per dessert) verrà abbinato un calice di vino presentato dal suo produttore. Domani saranno quelli della cantina Tenuta Sant'Antonio, sabato toccherà a quelli della cantina Corte Sant'Alda.

Per partecipare occorre prenotarsi e pagare anticipatamente la cena. In caso di maltempo, l'evento verrà annullato e la somma anticipata sarà rimborsata.

Birra e arrosticini a Forte San Bricio il 12 settembre dalle 19.45. Sempre a Forte San Bricio il 17 con inizio alle 21 proiezione di un film. E, per concludere in bellezza gli eventi sin qui programmati, degustazione di vini al lume di candela in corte Torracca il 26 settembre dalle 20.30. •

## Brevi

### MONTEFORTE TUFFO NELLA STORIA DAI VENETI ANTICHI AGLI SCALIGERI

La Pro loco, in collaborazione con l'associazione culturale Pax tibi-Civiltà veneta, ha organizzato per venerdì alle 20.30 nel chiostro del Palazzo Vescovice un tuffo nella storia: «Dai Veneti antichi agli Scaligeri», con relatori lo scrittore Danilo Leo Lazzarini e lo studioso Luca Bressan. Ingresso libero. **P.D.C.**

### ARCOLE CONCERTO IN PIAZZA DELLA BAND DA FOGO EVOLUTION

Per domani alle 21, nell'anfiteatro all'aperto di piazza Europa, il comitato Ente Fiera di Arcole propone una serata di musica dal vivo con la band Da foga Evolution, che interpreterà cover rock e pop italiane di Vasco Rossi, Modà e Ligabue, oltre che a successi italiani del momento. La serata è patrocinata dal Comune di Arcole. L'ingresso è gratuito. **Z.M.**

### SAN GIOVANNI ILARIONE «THE TRUMAN SHOW» FILM AI CAMPI SPORTIVI DI CASTELLO

Il cinema all'aperto organizzato ai campi sportivi di Castello prevede questa sera il film *The Truman show*. L'inizio della proiezione è alle 21.15. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti previsti. **P.D.C.**

### SAN GIOVANNI LUPATOTO «NOTTE IN BIANCO» A RALDON TEATRO PER BAMBINI

Oggi alle 21 serata con il teatro per bambini a Raldon. Nel spazio del Centro comunitario viene proposto lo spettacolo *Notte in bianco*. Serata del Sangio art festival. **R.G.**

### SAN GIOVANNI LUPATOTO SPETTACOLO BRILLANTE «SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI»

Domani alle 21 serata con il teatro d'autore al parco ai Cotoni per il Sangio art festival. In scena lo spettacolo brillante *Senza zuccheri aggiunti* con Valeria Girelli e Alberto Mariotti. Entrata 3 euro su prenotazione. **R.G.**

### MONTECCHIA LA FOTO DELL'ASSEMBRAMENTO DI GIOVANI IN PIAZZA

Assembramenti in piazza, ma quella della foto non è quella di Montecchia di Crosara: l'immagine pubblicata martedì a corredo dell'articolo sul boom di positività al Covid-19 non riproduce la movida in piazza a Montecchia ma una foto generica, come peraltro indicato in didascalia, relativa ad assembramenti in piazza. **R.P.**

### LAVAGNO «VERONA 84-85» CON REGATTIERI E DE MANINCO

Domani alle 21 sulla piazza San Francesco il duo Ermanno Regattieri e Andrea De Maninco porterà in scena lo spettacolo *Verona 84-85*. **G.C.**